



**COMUNE DI LATRONICO
(PROVINCIA DI POTENZA)**

RELAZIONE ATTIVITA'
SETTORE AMMINISTRATIVO
ANNO 2016

ANNO DI RIFERIMENTO 2016

Parte A)

SETTORE: AMMINISTRATIVO

RESPOSANBILE – TITOLARE DI P.O.: DEL GAUDIO GIUSEPPINA

Anno di riferimento: 2016

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE FUNZIONI:

Tra le funzioni del servizio Amministrativo vi è quella di curare il protocollo, l'albo pretorio, i contratti, garantendone la registrazione. Per quanto attiene l'archivio, l'attività si concretizza nella tenuta dell'archivio comunale, sia corrente che di deposito e provvede alla messa a disposizione della documentazione agli uffici ed agli utenti autorizzati.

Anagrafe, Stato civile, Statistiche, Censimenti è un'altra delle funzioni dell'area Amministrativa. L'anagrafe assicura la tenuta e l'aggiornamento della popolazione residente e dell'aire, assicura i servizi di carattere certificativo e degli atti collegati e cura ogni altro atto previsto dall'ordinamento anagrafico. Lo Stato civile cura gli atti di stato civile in tutte le loro fasi per le quali sorgono, si modificano o si estinguono i rapporti giuridici di carattere personale e familiare e quelli concernenti lo "status civitatis". Provvede, inoltre, alla tenuta dei relativi registri e ai servizi di carattere certificativo. Per quanto attiene le statistiche, il servizio in questione, predispose il programma statistico comunale coordinandolo con quello nazionale, attua il coordinamento statistico offrendo la consulenza anche agli altri responsabili del Comune. Relativamente alla funzione Censimenti, il servizio cura le attività dei censimenti generali della popolazione, delle abitazioni, delle industrie e dell'agricoltura.

Tra le funzioni relative ai servizi demografici va indicato anche quello di Leva, Elettorale ed Archivio. Per quanto attiene la Leva, il servizio si occupa di curare tutti gli adempimenti di competenza comunale relativi agli obblighi di leva. L'Elettorale cura le liste elettorali, atti e gestione delle procedure ed operazioni elettorali in tutte le fasi. Il servizio si occupa, altresì, dei rapporti con la commissione Elettorale comunale.

Il servizio in questione si occupa, anche, dei servizi socio culturali ed assistenziali. Relativamente ai servizi socio – assistenziali occorre curare l'erogazione di contributi a favore delle persone e/o famiglie aventi diritto. Inoltre, propone: attività di sensibilizzazione della cittadinanza, l'eliminazione delle barriere architettoniche, gli interventi a sostegno degli emarginati attraverso la promozione all'integrazione sociale, gli interventi a sostegno delle persone anziane, gli interventi a sostegno dei disabili, gli interventi a sostegno dei minori e delle famiglie multiproblematiche, gli interventi a sostegno delle persone affette da problemi nefropatici, gli interventi a sostegno delle persone affette da patologie del sangue, gli interventi a sostegno delle persone affette da morbo di Hansen, gli interventi a sostegno di portatori di handicap. Per quanto concerne la Biblioteca, il servizio opera nel quadro delle funzioni attribuite ai Comuni per la promozione e lo sviluppo della biblioteca e precisamente cura la catalogazione delle opere e si coordina con le altre biblioteche comunali e con le biblioteche nazionali e provinciali, cura mostre e convegni. Le attività relative alla cultura, la scuola e la promozione turistica sono state accorpate per consentire una migliore programmazione delle stesse. Difatti il servizio cura la promozione, la programmazione e la realizzazione di iniziative culturali, sportive e turistiche, compreso le sovvenzioni ed associazioni pubbliche e private, cura, altresì, la programmazione annuale.

Macroattivit�
1. Protocollo, archivio, albo pretorio, repertorio generale, centralino.
2. Accesso e documentazione amministrativa.
3. Contratti.
4. Anagrafe.
5 Stato Civile.
6. Statistica e censimenti
7. Leva.
8. Elettorale.
9. Servizi socio assistenziali.
10. Cultura.
11. Sport.
12. Turismo.
13. Pubblica istruzione.
14. Musei.
14. Biblioteca.

INDICATORI DI ATTIVITA':SETTORE AMMINISTRATIVO	
Indicatori di attività	ANNO 2016
Deliberazioni	G.C. N°113 - C.C. N°51
Determinazioni	225
Protocollo corrispondenza e atti	12564
Affissioni/pubblicazioni albo pretorio	1271
Contratti	10
ARCHIVIO	
Tenuta e archiviazione atti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente	205
ANAGRAFE	
Autentiche	150
Certificati	2550
Carte d'identità	644
Dichiarazioni sostitutive	280
Pratiche emigratorie	74
Pratiche immigratorie	44
Aggiornamento popolazione residente, nuclei familiari, F.F. istituite ed eliminate, variazioni anagrafiche, ecc.	53
Comunicazioni a Prefettura, Carabinieri, ASL, INPS	470
Aggiornamenti su patenti di guida e libretti di circolazione	40
Compilare modelli AIRE	100
Rapporti con consolati	150
Tenuta registro nascite e causa morte	4
Tenuta registro matrimoni e cittadinanza	4
Informazioni autorità giudiziarie	450
Pratiche invalidi civili	40
Gestione passaporti	30
STATO CIVILE	
Annotazioni e variazioni	180
Atti di cittadinanza	1
Atti di matrimonio	50
Atti di morte	71
Atti di nascita	76

Pubblicazioni di matrimonio	24
Comunicazioni Carabinieri	30
Comunicazioni Ufficio delle Entrate	87
Comunicazioni varie	300
STATISTICHE	
Statistiche annuali e mensili	4 - 12
Stranieri presenti sul territorio	71
Inoltro statistiche Prefettura, Regione, ISTAT, ASL	50
CENSIMENTI	
Censimento generale popolazione - abitazioni	=
Censimento industrie	=
Censimento agricoltura	=
ELETTORALE	
Variazioni su liste	800
Cancellazioni	260
Iscrizioni	300
Integrazione documentazioni	100
Certificazioni	1200
Convocazioni commissione elettorale	4
Tenuta albo scrutatori	1
Tenuta albo presidenti di seggio	1
Tenuta albo giudici popolari	1
Comunicazioni elettorali	70
Cancellazione e iscrizione CEC	560
Compilazioni – ricompilazioni liste generali e sezionali	15
Verbali del Responsabile Ufficio Elettorale	20
SOCIO – ASSISTENZIALI	
Regolamenti elaborati	2
N. iniziative	12
N. pratiche presentate	11
N. pratiche esaminate	9
N. pratiche ammesse a contributo	1

CULTURA, SCUOLA E PROMOZIONE TURISTICA	
N. iniziative sponsorizzate	59
N. iniziative gestite	16
N. collaborazioni attivate con altri enti	4
N. collaborazioni attivate con associazioni	39
N. pubblicazioni promosse sponsorizzate	2
Tipologia delle determinazioni:	ANNO 2016
a) Impegni e liquidazioni di spesa	183
b) Varie	36
c) Approvazione bandi di gara	1
d) Disdetta appalti scaduti	=
e) Aggiudicazione provvisoria appalti	1
f) Aggiudicazione definitiva appalti	1
g) Restituzione somme indebitamente percepite	=
TOTALE	225

CAT.	NN.
D3	1
C5	1
C5	1
C5	1
C4	1

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ COMPLESSIVAMENTE SVOLTA:

SEGRETERIA

Attività svolte:

➤ **Assistenza al Consiglio Comunale**

Nell'anno 2016 si è provveduto alla stesura delle delibere ed è stato effettuato supporto alla Segretaria Comunale, da parte della Dipendente addetta all'Ufficio Segreteria, la quale ha curato la convocazione delle sedute Consiliari con la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, la trasmissione ai VV.UU. per la relativa notifica ai Consiglieri Comunali, la predisposizione degli atti oggetto della convocazione per la successiva visione da parte dei Consiglieri Comunali, l'acquisizione delle firme, la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, la trasmissione agli Uffici Comunali e ai vari Enti interessati all'atto, l'archiviazione e la catalogazione nei vari raccoglitori suddivisi in originali e copie, chiusi in appositi armadi.

➤ **Assistenza alla Giunta Comunale**

Nell'anno 2016 si è provveduto alla stesura delle delibere ed è stato effettuato supporto alla Segretaria Comunale da parte della Dipendente addetta all'Ufficio Segreteria, la quale ha curato l'acquisizione delle firme, la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, la relativa comunicazione ai Capi-gruppo consiliari, la trasmissione agli Uffici Comunali e ai vari Enti interessati all'atto, l'archiviazione e la catalogazione nei vari raccoglitori suddivisi in originali e copie, chiusi in appositi armadi.

➤ **Gestione archivio atti di segreteria** (deliberazioni di G.C., Regolamenti Comunali, Deliberazioni, ecc.)

➤ **Commercio** (commercio a posto fisso e itinerante, gestione mercato mensile, fiere, artigianato, produttori agricoli, ecc.)

➤ **Istruttoria pratiche "Libera circolazione su servizi di trasporto regionale ai cittadini in grave e conclamato stato di disagio economico e sociale (L.R. N° 22/1998 –Art. 24)**

PROTOCOLLO-ARCHIVIO

Attività svolte:

- Registrazione degli atti in arrivo ed in partenza tramite protocollo informatico;
- Distribuzione della corrispondenza ai vari Uffici;
- Affrancatura e spedizione di tutta la corrispondenza dell'Ente;
- Catalogazione e archiviazione in categorie degli atti;
- Pubblicazione di atti all'Albo on-line;
- Ricevimento di tutta la corrispondenza, di notifiche di atti giudiziari, di telegrammi, di raccomandate ecc.;
- Servizio di conservazione digitale del Registro giornaliero di protocollo;
- Tenuta del Fax;

Gli atti in entrata sono stati archiviati e catalogati nelle seguenti categorie:

- CAT. I^ - AMMINISTRAZIONE;
- CAT. II^ - OPERE PIE;
- CAT. III^ - POLIZIA;
- CAT. IV^ - IGIENE E SANITA';
- CAT. V^ - AMMINISTRAZIONE;
- CAT. VI^ - GOVERNO
- CAT. VII^ - GIUSTIZIA;
- CAT. VIII^ - LEVA - TRUPPA;
- CAT. IX^ - PUBBLICA ISTRUZIONE;
- CAT. X^ - LAVORI PUBBLICI;
- CAT. XII^ - STATO CIVILE –ANAGRAFE - CENSIMENTO
- CAT. XIII^ - DIVERSI
- CAT. XIV^ - CONCORSI
- CAT. XV^ - PUBBLICA SICUREZZA
- CAT. XVI^ - REGIONE
- CAT. XVIII^ - CONVOCAZIONE GIUNTA
- CAT. XIX^ - CONVOCAZIONE CONSIGLIO

La gestione dell'archivio corrente consiste nell'espletamento dei seguenti processi:

- registrazione di protocollo;
- sistema di classificazione;
- identificazione e creazione delle unità archivistiche di base (fascicoli);
- sistema di ricerca e reperimento dei documenti;
- piano periodico dei versamenti della documentazione e linee guida per la redazione del piano di conservazione e selezione (massimario).

SERVIZI DEMOGRAFICI

La qualità dei servizi richiesti agli addetti ai Servizi Demografici assume livelli di grado sempre più elevati, tale che si rende indispensabile, prima dell'assunzione di pubbliche funzioni, frequentare corsi di formazione e durante l'espletamento, corsi di aggiornamento.

Il Ministero dell'Interno, titolare dei compiti relativi all'anagrafe della popolazione residente in Italia e dei cittadini residente all'estero, dello stato civile e dei processi relativi all'emissione della Carta d'Identità, è impegnato alla riorganizzazione dei servizi mediante sistemi informatizzati e di conseguenza pone particolare attenzione al tema della sicurezza dei flussi dei dati mediante le reti informatiche.

A tal fine con il decreto del Ministro dell'Interno in data 23/04/2002, è stato costituito il Centro Nazionale Servizi Demografici (CNSD) a cui è affidata la gestione relativa al rilascio della Carta d'Identità Elettronica (CIE); dell'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA); del sistema di accesso ed interscambio anagrafico (SAIA); delle Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE) e dello Stato civile.

Inoltre presso il CNSD è stata allocata la raccolta dei supporti informatici, contenenti i dati registrati dello stato civile dei comuni, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.d) del D.P.R. n° 396/2000,

dal momento che l'obiettivo è quello della progressiva eliminazione dei registri cartacei e la creazione di un grande archivio digitale.

La legge n. 88 del 31/05/2005 impone ai Comuni di alimentare l'Indice Nazionale delle Anagrafi con tutti i dati anagrafici in possesso e di tenerlo costantemente aggiornato, e la legge n. 43 del 31/03/2005 prevede che la carta di identità su supporto cartaceo venga sostituita, in caso di primo rilascio o del rinnovo del documento, dalla carta di identità elettronica.

-La CIE-

Al fine di garantire la gestione unitaria del sistema delineato, la sua piena funzionalità e la trasparenza e sicurezza dei processi di autenticazione e convalida dell'informazioni anagrafiche, è stato costituito il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD), dal quale dipende l'attività delle strutture informatiche realizzate per il S.A.I.A., l'I.N.A., la carta d'identità elettronica, l'A.I.R.E. e lo stato civile, che costituisce il fulcro e la struttura portante del nuovo modello organizzativo dei servizi demografici. L'integrazione tra i sistemi informativi e la cooperazione applicativa tra amministrazioni sono oggi un obiettivo fondamentale perseguito dal Ministero dell'Interno. Infatti, l'idea guida di tutti i grandi progetti, fin qui esposti, è proprio quella della collaborazione, del fare alleanza nell'interesse del cittadino e della sicurezza delle informazioni che lo riguardano.

-INA/SAIA-

L'INA rappresenta l'infrastruttura tecnologica di riferimento e di interscambio dei dati anagrafici comunali e le Pubbliche Amministrazioni: l'associazione fra i dati identificativi del cittadino e il comune di residenza completa la circolarità anagrafica al fine di conseguire l'obiettivo della semplificazione e razionalizzazione dell'azione amministrativa. La garanzia dell'identificazione del cittadino su tutti gli archivi della Pubblica Amministrazione è data dalla chiave di ricerca univoca individuata nel codice fiscale. L'indice non contiene informazioni anagrafiche del cittadino, che restano di esclusiva pertinenza dell'anagrafe del comune di residenza, ma solo i dati minimi che servono a reperirle o ad accelerarne l'accesso.

L'INA, realizzato e gestito dal Ministero dell'Interno, è un servizio gratuito accessibile in rete a tutti i comuni, i quali sono tenuti a partecipare alla creazione ed al suo continuo e costante aggiornamento.

Il progetto I.N.A.-S.A.I.A. realizza una profonda evoluzione delle modalità di erogazione dei servizi verso i cittadini attraverso le seguenti funzionalità generali:

- inoltro telematico ai Comuni e alle PP.AA. delle variazioni anagrafiche;
- interrogazioni sull'archivio anagrafico comunale per la consultazione e la stampa di certificati attraverso l'uso della nuova carta di identità (CIE) effettuate direttamente dal cittadino.

L'architettura del Sistema di Accesso e di Interscambio Anagrafico è basata dunque sull'indice di riferimento nazionale (INA) che consente il collegamento logico virtuale delle anagrafi comunali per il reperimento certo su base nazionale della residenza del cittadino. L'inoltro delle informazioni alle Amministrazioni pubbliche abilitate alla ricezione automatica dei dati di interessi avviene tramite l'utilizzo di una infrastruttura di sicurezza, controllo e documentazione per lo scambio certificato di informazioni anagrafiche. Il progetto INA-SAIA, dunque, si propone di:

- garantire l'interconnessione dei Comuni e razionalizzare l'interazione tra questi e le Amministrazioni centrali e territoriali in materia di informazione anagrafica;

- garantire le funzioni di supporto necessarie alla emissione della carta di identità elettronica;
- garantire la presenza dell'iscrizione di un cittadino in una sola anagrafe comunale e di eliminare le eventuali duplicazioni d'iscrizione;
- offrire servizi ai comuni e a tutte le pubbliche amministrazioni collegate (attualmente sono collegate al SAIA il Ministero dell'Economia - Anagrafe Tributaria, Ministero dei trasporti - Motorizzazione Civile, Istituto Nazionale Previdenza Sociale e circa 1400 Comuni);
- fornire uno strumento in grado di aumentare la qualità dei servizi offerti, controllando la qualità e l'univocità dei dati delle variazioni anagrafiche trasmesse e facilitando l'attività di vigilanza sulle anagrafi da parte della Direzione Centrale dei Servizi Demografici del Ministero dell'Interno.

-Collegamenti telematici-

I collegamenti telematici nel settore dei Servizi Demografici, sono i seguenti:

Collegamento per la trasmissione AIRE;

Collegamento per la trasmissione INA/SAIA;

Collegamento per la gestione dei codici fiscali;

Collegamenti per la vigilanza anagrafica;

Collegamenti Isi-Istatel

Collegamenti con la soc. di aggiornamento Software (AP Systems)

Tutti i collegamenti sono assicurati dalla connessione ad Internet e sono gestiti da software specifici ad accesso vincolato da password di protezione e sono stati aggiornati con le versioni più recenti (INA-SAI – versione V2 APS, Anagrafe – versione 4.05 ecc.)

- **Monitoraggio sul diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea-**
- Con Decreto Legislativo N° 30 del 6.02.2007 sono stati attribuiti ulteriori compiti all'Ufficio dei Servizi Demografici riguardanti la disciplina del diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea consistenti nell'iscrizione anagrafica e nell'attestazione di soggiorno permanente, richieste da tali cittadini.

Attività svolte

Stato Civile:

Vidimazione registri dello Stato Civile; Iscrizione e

Trascrizione atti di nascita;

Iscrizione e trascrizione pubblicazioni di matrimonio;

Iscrizione e trascrizione atti di matrimonio;

Iscrizione e trascrizione atti di morte;

Iscrizione e trascrizione atti di acquisto o perdita della cittadinanza;

Annotazioni (separazioni, scioglimento o cessazione effetti civili annullamento del matrimonio);

Annotazione atti di matrimonio o morte su atti di nascita;

Permesso di seppellimento;

Autorizzazione alla cremazione;

Autorizzazione trasporto salma nell'ambito comunale e fuori comune;

Rilascio certificazioni.

Anagrafe:

Iscrizione e cancellazione dall'Anagrafe popolazione residente;
Variazioni composizione famiglia;
Rilascio certificazioni anagrafiche; Rilascio carte
d'identità; Autentiche copie conformi;
Autentiche firme per sottoscrizioni e dichiarazioni sostitutive atto di notorietà.

Leva; Censimenti; Statistiche; Esecuzione delle deleghe in materia di Stato Civile e di Anagrafe;

UFFICIO ELETTORALE

Attività svolte:

Iscrizione nelle liste Elettorali:

- Revisioni dinamiche
- Revisioni straordinarie
- Revisioni Semestrali;

Cancellazioni dalle liste Elettorali:

- Revisioni dinamiche
- Revisioni straordinarie

Ricompilazione liste Elettorali

- Rilascio certificazioni Elettorali;
- Aggiornamento Albo degli Scrutatori; Raccolta firme per richiesta di Referendum;
- Aggiornamento Albo dei Giudici Popolari; Gestione A.I.R.E.
Iscrizione; Cancellazione.

Leva; Censimenti; Statistiche; Esecuzione delle deleghe in materia di Stato Civile e di Anagrafe;

Espletamento di tutti i compiti inerenti all'Ufficio Anagrafe e Stato Civile.

***UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE-CULTURA-
SPORT-TURISMO-SPETTACOLO******PUBBLICA ISTRUZIONE***

Nell'anno scolastico 2016/2017 si è tenuto presente l'indirizzo programmatico-educativo teso ad incoraggiare al massimo lo sviluppo intellettuale onde favorire il progresso, cercando tutti i mezzi finanziari idonei e possibili per assicurare detto sviluppo, e di non allontanarci dai canoni impositivi e restrittivi imposti dalla nuova realtà economica alla luce della crisi economica generale che investe quotidianamente gli Enti Locali.

Gli interventi finanziari attuati da questo Ente nell'anno scolastico 2016/2017 per il diritto allo studio sono stati articolati nel modo seguente :

- Servizio mensa per gli alunni frequentanti le Scuole di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Latronico Centro e della Frazione Agromonte – costo del servizio € **93.500,00**;
- Interventi per il servizio trasporto degli alunni della fascia dell'obbligo e Materna,- costo del servizio € **88.840,00**;

- Contributi per sussidi didattici – costo **€ 5.060,65**;
- Spese Telefoniche - costo **€ 3.000,00**;
- Assistenza specialistica per Attività di Sviluppo e Sostegno della Comunicazione e dell’Autonomia Individuale” per l’inserimento, in ambito scolastico, di un alunni diversamente abili - costo del servizio **€ 16.000,00**

Le finalità di tale servizio sono:

- Dare all’alunno un sufficiente grado di autonomia.
- Acquisizione di un linguaggio verbale, non verbale e corporeo per poter comunicare i propri bisogni nella vita quotidiana.

Gli obiettivi raggiunti sono stati:

- Rispetto delle regole di vita quotidiana.
- Educazione all’igiene all’ordine (riordino del materiale utilizzato)
- Acquisizione di maggiore coordinazione oculo-manuale.
- Sviluppo delle abilità manuali – salire e scendere le scale.

I risultati conseguiti sono stati:

- Possesso di un sufficiente grado di autonomia;
- Saper comunicare i propri bisogni.

Sono stati esonerati dal pagamento del ticket, sia per il servizio mensa che per il servizio trasporto scolastico, gli scolari portatori di handicaps che non consentano di provvedere alle funzioni fisiologiche senza l’altrui aiuto o che godano del sostegno, certificati rispettivamente da un medico specialista della struttura pubblica e dell’Autorità Scolastica.

Sono state effettuate agevolazioni per le famiglie con più di due figli frequentanti le Scuole materne e della fascia dell’obbligo in questo Comune, esonerandoli dal pagamento del ticket di mensa e trasporto dal terzo figlio in poi, previa presentazione di domanda corredata dei relativi certificati di frequenza.

I risultati conseguiti sono stati:

- La maggiore attenzione degli interventi verso gli alunni della fascia dell’obbligo;
- La sensibilizzazione degli utenti in ordine alla presa di coscienza della quantificazione dei costi dei servizi e alla necessità di provvedere alla loro copertura;
- La distribuzione quanto più equa possibile di tutte le attività sociali, formative, educative e ricreative.

PROMOZIONE TURISTICA - CULTURALE

Negli ultimi anni il Comune di Latronico si è sempre distinto rispetto ai Comuni limitrofi per via della varie programmazioni proposte nel periodo estivo.

Le manifestazioni che vengono presentate hanno come principale obiettivo quello di rendere il soggiorno nel nostro paese, a vocazione turistica e pertanto definito “paese turistico”, quanto più gradevole ed accogliente possibile e di intercettare così il turismo pendolare, in modo da incentivare lo sviluppo economico, ricettivo e commerciale delle nostre attività;

E’ stato predisposto il Piano per la richiesta, alla Regione Basilicata, di un contributo per Iniziative di promozione e comunicazione del Patrimonio culturale intangibile della Basilicata per l’annualità 2016.

Sono state effettuate N° 53 manifestazioni durante il periodo estivo

E’ stato predisposto il programma delle attività educative culturali per richiesta di finanziamento alla Regione Basilicata ai sensi della L.R. N° 22/88;

Sono stati predisposti atti di impegni di spesa e liquidazioni ai vari soggetti/associazioni che

organizzano le manifestazioni;

Sono state effettuate le rendicontazioni delle spese sostenute per tutte le attività culturali e turistiche svolte con la conseguente trasmissione di tutti gli atti richiesti dai vari Enti finanziatori di tali attività.

PROMOZIONE SPORTIVA

- Il Piano Regionale dello sport 2014-2016 contiene i documenti programmatici dove sono contemplate misure di sostegno allo sport ed in particolare sono previsti finanziamenti alle Amministrazioni Comunali per la concessione di contributi, denominati “Buoni Sport”, finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese occorrenti per l’esercizio della pratica motoria e sportiva dei soggetti appartenenti a nuclei familiari che versano in condizione di disagio socio-economico;
- Per l’anno 2016 al Comune di LATRONICO sono stati assegnati N° 16 “Buoni Sport” per l’importo complessivo di € 3.200,00.
- La quota di finanziamento regionale di ciascun “Buono Sport” è pari ad un massimo di € 200,00.

- **Finalità “Buoni Sport”:**
 - Allo scopo di avviare un processo di contrasto all’esclusione sociale di fasce di popolazione deboli del territorio lucano, con la concessione dei “Buoni Sport” vengono promossi e garantiti, nel settore dello Sport, interventi di solidarietà e sostegno a persone che, versando in gravi difficoltà economico-sociali, siano impossibilitate a provvedere in proprio a spese per l’esercizio della pratica motoria e sportiva.

- **Soggetti beneficiari:**
 - I soggetti beneficiari dei “Buoni Sport” sono le persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico residenti nel Comune di LATRONICO.
L’erogazione di appositi “Buoni Sport” consentirà ai cittadini residenti nel Comune di LATRONICO che versino in gravi difficoltà economico – sociali e che siano impossibilitati a provvedere in proprio alle spese, a svolgere la pratica motoria e sportiva.
Il finanziamento dei “Buoni Sport” è destinato prioritariamente ai minori, agli anziani e alle persone diversamente abili delle famiglie in condizioni di svantaggio socio-economico.

- **Tipologia degli interventi:**
 - La Regione Basilicata in armonia con l’art.17 della L.R. n.26/04 ha assegnato alle Amministrazioni Comunali quote di finanziamento per la concessione di contributi economici, denominati “Buoni Sport”, finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese occorrenti per l’esercizio della pratica motoria e sportiva dei soggetti appartenenti a nuclei familiari lucani che versano in condizioni di disagio socio – economico.

- **Criteri e modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi:**
 - Il Comune di LATRONICO interviene a sostegno dell’intervento di erogazione dei “Buoni Sport” secondo le priorità, modalità e termini indicati nel presente avviso.

- Il Comune di LATRONICO determina le richieste di finanziamento da parte dei soggetti interessati (Persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio economico).
- Il Comune di LATRONICO provvede alla valutazione di merito e di metodo delle domande prodotte dai soggetti di che trattasi.
- Se il numero delle domande è superiore al numero dei “Buoni Sport” disponibili, il Comune di LATRONICO è impegnato ad utilizzare le risorse assegnate per l’erogazione dei “Buoni Sport” secondo una graduatoria di merito che tenga conto:
 - Della situazione economica aggiornata del nucleo familiare;
 - Della categoria di appartenenza del soggetto richiedente (diversamente abile fisico/psichico, minore, anziano);
 - Del numero dei componenti il nucleo familiare.
- Il Comune di LATRONICO pone in essere opportuni controlli tesi a verificare che i soggetti beneficiari dei contributi fruiscono di strutture, pubbliche o private, regolarmente omologate.
- Il Comune di LATRONICO richiede, inoltre ai soggetti titolari delle strutture coinvolte nell’intervento, un attestato comprovante la frequenza e i risultati raggiunti dai soggetti beneficiari dei “Buoni Sport”.
- Il finanziamento regionale degli interventi posti in essere dal Comune di LATRONICO è assicurato allo stesso ad avvenuta trasmissione dei provvedimenti formali di assegnazione dei “Buoni Sport” agli aventi diritto.

- **Modalità per la presentazione delle domande:**

- Le domande di contributo riguardanti i “Buoni Sport” vanno presentate direttamente al Comune di LATRONICO.

- **Concessione ed erogazione dei contributi:**

- Il Comune di LATRONICO valuta le domande secondo i criteri e le priorità stabiliti nel Piano regionale e predispone una graduatoria ed un elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni.
- A favore delle domande riconosciute ammissibili il Comune di LATRONICO dispone il contributo finanziario regionale nei limiti fissati nell’avviso.
- Qualora le risorse finanziarie non consentano il soddisfacimento di tutte le richieste di contributo ammissibili, il Comune di LATRONICO provvede alla concessione dei “Buoni Sport” fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie.

- E’ stato affisso l’avviso pubblico per la concessione di “Buoni Sport” – Anno 2016.
- Sono state presentate N° 26 domande di cui N° 3 di soggetti appartenenti alla categoria dei diversamente abili e N° 23 di soggetti appartenenti alla categoria dei minori.

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

- **ASSISTENZA ECONOMICA “UNA TANTUM” ART. 14 DEL REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE E LA PRESTAZIONE DI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE**

E’ un intervento rivolto a persone o a nuclei familiari che si trovano in situazioni di disagio economico tali da compromettere un dignitoso tenore di vita (stato di disoccupazione,

condizioni di salute precaria, etc.)

L'assistenza economica "una tantum" non è cumulabile, nello stesso anno, con l'assistenza economica straordinaria".

L'ammontare di detto intervento è di € 309,87.

Istruttoria istanze di richiesta contributo e successivi adempimenti.

- **ASSISTENZA ECONOMICA STRAORDINARIA ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE E LA PRESTAZIONE DI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE**

E' un intervento economico straordinario che, **in base alle disponibilità finanziarie dell'Ente**, e a prescindere dalla situazione economica posseduta, è rivolto a persone o a nuclei che si trovano a dover fronteggiare una improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di reddito e il menage familiare (spese eccezionali per l'inserimento scolastico e professionale, gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal S.S.N., il venir meno di un congiunto per decesso, abbandono, carcerazione).

La prestazione in ogni caso non potrà superare il 70% della spesa sostenuta e documentata, per un importo massimo di € 5.164,57.

Istruttoria istanze di richiesta contributo e successivi adempimenti.

- **INTERVENTI DI AIUTI ALIMENTARI C.E.E. PER GLI INDIGENTI**

Predisposizione del bando, annuale, per le richieste di pacchi contenenti derrate alimentari assegnati dalla Croce Rossa Italiana e da distribuire alle famiglie indigenti di questo Comune.

Acquisizione delle richieste, istruttoria e predisposizione elenco da inviare alla Croce Rossa Italiana di Potenza.

Distribuzione dei pacchi assegnati alle famiglie aventi diritto.

Nell'anno 2016 sono stati distribuiti derrate alimentari a N° 120 persone.

- **ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI**

E' stato istituito il servizio di assistenza domiciliare rivolto agli anziani ed Adulti soli che non siano in grado più di compiere gli atti quotidiani della vita senza l'aiuto di qualcuno.

Al Comune di Latronico sono state assegnate, come ore di assistenza Domiciliare agli Anziani, nella 1^ annualità, N° 1839 per la cessione di N° 500 ore per l'utilizzo da parte di quei Comuni che ne avessero fatto richiesta e nella 2^ annualità N° 2320, nella 3^ annualità N° 2320, nella 4^ annualità N° 2071, nella 5^ annualità N° 2071 e nella 6^ annualità N° 2400, nella 7^ annualità N° 2400, nella 8^ annualità N° 2120, nella 9^ annualità N° 2120, nella 10^ annualità N° 2120, nella 11^ annualità N° 2280, nella 12^ annualità N° 1584 nella 13^ annualità N° 1584 ore e nella 14^ annualità N° 1440, con contribuzione a carico del fondo del Piano Sociale di Zona per il 64%;

Sono stati ammessi al servizio di assistenza domiciliare: N° 7 anziani in difficoltà.

Costo Totale del servizio fino al 31.12.2017 è di € 26.158,00

A carico del Piano Sociale di Zona il 64% pari ad € 16.726,00

A carico del Comune il 36% pari ad € 9.432,00

- **ASSISTENZA DOMICILIARE AI PORTATORI DI HANDICAP**

E' stato istituito il servizio di assistenza domiciliare rivolto ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesici o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e le possibilità d'integrazione dei cittadini stessi.

L'assistenza domiciliare interviene a favore dei soggetti in condizione di handicap che siano in possesso di certificazione idonea ai sensi dell'art. 4 della legge 5.2.1992, N° 104.

Al Comune di Latronico sono state assegnate, nella 1^, nella 2^, nella 3^, nella 4^, nella 5^, nella 6^ annualità N° 964, nella 7^ annualità N° 1100 ore, nell'8^ annualità N° 1104, nella 9^ annualità N° 869 ore, nella 10^ annualità N° 1032 ore, nella 11^ annualità N° 816 ore, nella 13^ annualità N° 1176 ore di assistenza Domiciliare ai Portatori di handicap con contribuzione a carico del fondo del Piano Sociale di Zona per il 64%;

Sono stati ammessi al servizio di assistenza domiciliare: N° 3 persone portatori di handicap.

Costo Totale del servizio fino al 31.12.2017 è di € 13.561,24

A carico del Piano Sociale di Zona il 64% pari ad € 8.682,24

A carico del Comune il 36% pari ad € 4.789,00

- **INTERVENTI A FAVORE DI SCOLARI PORTATORI DI HANDICAPS**

La L.R. 20.6.1979 N° 21, in particolare, agli artt. 1 lettera a) e 3 prevede interventi atti a rimuovere gli ostacoli in ordine economico, sociale e culturale che di fatto impediscono o limitano la generalizzazione della frequenza scolastica dall'infanzia all'assolvimento dell'obbligo e l'assistenza agli alunni minorati o invalidi.

- **INTERVENTI PER LA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 E L.R. 7/97**

La Legge N° 13 del 9.1.1989, così come modificata dalla legge 27.2.1989 N° 62, reca disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

- **INTERVENTI AREA INFANZIA – ADOLESCENZA – FAMIGLIA**

“ASSISTENZA DOMICILIARE”

Il Comune di Latronico è Comune Caporegia dell'Area Minori – Adolescenza e Famiglia.

Tale servizio è rivolto a minori in difficoltà e nasce dall'esigenza di offrire risposta ai bisogni espressi da un minore attraverso una rete di servizi territoriali per favorire uno sviluppo armonico e completo della personalità .

Gli obiettivi sono: sostegno alla famiglia in casi di temporanea difficoltà, mantenimento del minore in famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali ed il recupero delle risorse della famiglia stessa e nei suoi rapporti con il territorio, costruzione di una rete di legami tra nucleo e ambiente.

L'intervento di Assistenza Domiciliare deve essere flessibile realizzandosi attraverso progetti adatti a situazioni specifiche di disagio e deve avere come finalità la promozione di un processo di cambiamento reale della famiglia di appartenenza del minore stesso.

Il costo del Servizio è a carico del Piano sociale di Zona ed è pari all'importo anno di **€ 113.700,11** per tutto l'ambito di Zona Lagonegrese.

- **INTERVENTI AREA INFANZIA – ADOLESCENZA – FAMIGLIA**

“CENTRI EDUCATIVI DIURNI”

E' stato aperto un Centro Diurno per rispondere alle esigenze dei bambini in età della scuola di base, ossia di preadolescenti che necessitano di un sostegno educativo finalizzato alla prevenzione secondaria del disagio, od anche ad una risorsa per bambini e ragazzi che necessitano di un sostegno educativo dopo il rientro in famiglia successivo ad un periodo di collocamento in comunità.

Il costo del Servizio è a carico del Piano sociale di Zona ed è pari all'importo annuo complessivo di **€ 233.405,60** triennio per tutto l'ambito di zona Lagonegrese.

Il costo annuo è di € 77.801,86.

- **INTERVENTI AREA INFANZIA – ADOLESCENZA – FAMIGLIA**

“PUNTI LUDICI”

I Comuni associati nell'Ambito Sociale di Zona hanno promosso e favorito la nascita di luoghi-spazi innovativi:

- Di cura ed educazione dei bambini con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali;
- Di socializzazione, di gioco e di autonomia per i bambini stessi;
- Di aggregazione sociale e di confronto per le famiglie e per altre figure che stanno intorno al bambino;
- Di sostegno alla genitorialità dove condividere ed elaborare risposte comuni ai problemi che interessano l'esperienza di essere genitori.

A tal fine sono stati aperti nell'Ambito di Zona del Lagonegrese N° 6 Punti Ludici.

Il Punto Ludico è uno spazio ludico-educativo non strutturato, non necessariamente aperto tutti i giorni, dove si organizzano attività di laboratorio, di creatività, di gioco.

Il costo del Servizio annuo per ogni punto Ludico attivato è di **€ 6.197,48** ed è a carico del Piano sociale di Zona.

- **INTERVENTI CONNESSI AI PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA DI AFFIDAMENTI ETERO-FAMILIARE DI MINORI**

Dall'1.7.1996 tutte le competenze socio – assistenziali sono state trasferite ai Comuni per cui anche gli interventi connessi agli affidamenti etero-familiari.

L'affidamento familiare riguarda i bambini e le bambine, le ragazze e i ragazzi temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo in cui i momenti di disagio e di particolare difficoltà non si concretizzano in una forma esplicita di abbandono morale e materiale di figli/e, ma in cui un'ulteriore permanenza nella famiglia di origine potrebbe incidere negativamente sul loro sviluppo. In tali casi l'inserimento della/del bambina/o in

una famiglia affidataria offre un ambiente idoneo per una sua crescita armonica in attesa di un cambiamento del suo nucleo di origine.

Esso è disposto dai Servizi Socio-Assistenziali degli Enti Locali previo consenso dei genitori o del tutore ed è reso esecutivo dal giudice tutelare nel caso di affidamento consensuale; dove manca l'assenso dei genitori o del tutore, è predisposto dal Tribunale per i Minorenni (affidamento giudiziale).

Il costo del Servizio annuo è di € 37.949,25 per tutti i 12 Comuni facenti parte dell'ambito Lagonegrese ed è a carico del Piano sociale di Zona.

- **INTERVENTI IN FAVORE DI NEFROPATICI CRONICI SOGGETTI AD EMODIALISI O CHE SIANO STATI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO RENALE. L.R. N° 30/81.**

Istruttoria istanze di richiesta contributo, trasmissione delle stesse alla Regione Basilicata per la richiesta delle provvidenze economiche, determinazione di ammissione a contributo, richiesta, all'inizio di ciascun anno, del reddito posseduto nell'anno precedente e dell'idonea certificazione sanitaria, compilazione tabelle relative al costo annuale del servizio e al fabbisogno annuale occorrente per l'erogazione delle provvidenze a favore dei cittadini affetti da tale patologia.

Sono assistiti N° 4 cittadini nefropatici cronici.

Il costo del Servizio annuo è a carico della Regione Basilicata e per l'anno 2017 ammonta all'importo complessivo di **€ 11.520,00**

- **INTERVENTI IN FAVORE DI CITTADINI AFFETTI DA PATOLOGIE DEL SANGUE L.L. R.R 22/82 E 26/89.**

Istruttoria istanze di richiesta contributo, trasmissione delle stesse alla Regione Basilicata per la richiesta delle provvidenze economiche, determinazione di ammissione a contributo, richiesta, all'inizio di ciascun anno, del reddito posseduto nell'anno precedente e dell'idonea certificazione sanitaria, compilazione tabelle relative al costo annuale del servizio e al fabbisogno annuale occorrente per l'erogazione delle provvidenze a favore dei cittadini affetti da tale patologia.

Sono assistiti N° 9 cittadini affetti da gravi patologie del sangue.

Il costo del Servizio annuo è a carico della Regione Basilicata.

- **INTERVENTI IN FAVORE DEGLI HANSENIANI LEGGI 24.01.1986 N° 31 – 13.08.1980 N° 463 E 27.10.1993 N° 433.**

Istruttoria istanze di richiesta contributo, trasmissione delle stesse alla Regione Basilicata per la richiesta delle provvidenze economiche, determinazione di ammissione a contributo, richiesta, all'inizio di ciascun anno, del reddito posseduto nell'anno precedente e dell'idonea certificazione sanitaria, compilazione tabelle relative al costo annuale del servizio e al fabbisogno annuale occorrente per l'erogazione delle provvidenze a favore dei cittadini affetti da tale patologia.

E' assistito un solo cittadino affetto da morbo di Hansen.

Il costo del Servizio annuo è a carico della Regione Basilicata.

- **PRESTAZIONI SOCIALI PER ASSEGNO DEL NUCLEO FAMILIARE.**

In applicazione del Decreto Ministeriale 15.7.1999, N° 306, “Regolamento recante disposizioni per gli assegni per il nucleo familiare e di maternità, a norma degli artt. 65 e 66 della legge 23.12.1998 N° 488, come modificati dalla legge 17.5.1999, N° 144”, a partire dall’1.1.1999, viene corrisposto un assegno mensile per 13 mensilità, a favore dei nuclei familiari di cittadini italiani residenti, composti da almeno 5 (cinque) persone di cui minimo 3 (tre) figli di età inferiore ai 18 anni, a domanda, che risultino in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell’indicatore della situazione economica (ISE), di cui al D. Legsl. 31.1.1998 N° 109, Tab. 1.

A tal fine assume rilievo la somma dei redditi e la situazione economica patrimoniale, determinata in base ai valori del cosiddetto “indicatore della situazione economica”.

IMPORTO DELL’ASSEGNO:

E’ pari ad **€ 141,30** mensili ed è corrisposto per **13** (tredici) mensilità, con rivalutazione annuale I.S.T.A.T.

REDDITO:

Il valore dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) con riferimento a nuclei composti da cinque componenti, non deve superare l’importo di **€ 8.555,99** annuo.

SCADENZA:

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per il **31 Gennaio** dell’anno successivo a quello di riferimento (Art. 1 D.M 15/07/1999 N° 306).

- **PRESTAZIONI SOCIALI PER ASSEGNO DI MATERNITA’.**

E’ corrisposto a favore delle cittadine italiane residenti che non godano di altre indennità di maternità, cioè a favore delle donne che non prestano alcuna attività lavorativa.

IMPORTO E DURATA:

L’importo è stato fissato in **€ 338,89** mensili dalla data del parto e per cinque mensilità’.

REQUISITI :

La madre non deve essere beneficiaria di trattamento previdenziale di maternità a carico dell’INPS o di altro Ente previdenziale per lo stesso evento.

REDDITO:

Il valore dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) della madre, non deve superare l’importo di **€ 16.954,95** annuo per i nuclei familiari composti da 3 (tre) persone.

SCADENZA:

La domanda deve essere presentata entro e non oltre **sei mesi** dalla data del parto.

I suddetti assegni vengono erogati dall’I.N.P.S. su istruttoria dell’Ufficio Comunale dei Servizi Sociali.

I cittadini, per poter fruire di tutti i Servizi suddetti, sono stati informati tramite avvisi pubblici, contenenti: l’indicazione dell’intervento, i requisiti richiesti, i termini di scadenza delle istanze e alla fine con la dicitura “I cittadini interessati possono chiedere ulteriori informazioni presso l’ufficio Socio- Assistenziale di questo Comune, dove potranno ritirare il modello di domanda”.

- PROGETTO GESTIONE CASA RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

- Il Servizio Sociale Comunale ha sempre avuto un occhio attento a tutte le situazioni di disagio al fine di migliorare sempre di più la qualità della vita delle fasce deboli cercando di eliminare le cause che hanno provocato tale disagio.
- Un'attenzione particolare è stata rivolta alla violenza contro le donne che si delinea come un evento a forte impatto sociale anche sul territorio regionale, come emerge dai fatti di cronaca e da studi e ricerche mirate, si rileva una forte prevalenza della violenza intra-familiare e, quindi il coinvolgimento di bambini che nel migliore dei casi, pur non subendo direttamente la violenza, crescono in ambiente connotato da tale fenomeno.
- La legge 154/01 detta Misure contro la violenza nelle relazioni familiari, adozione di misure durature di protezione e attuazione di azioni di cure e riparazione degli effetti a breve e a lungo termine, in linea con le direttive degli organismi nazionali e internazionali.
- Il Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della Legge 28 novembre 2005, n.246, approvato con D.Lgs n.198 dell'11 aprile 2006, entrato in vigore il 15/06/2006, detta disposizioni per la promozione delle Pari Opportunità tra uomo e donna.
- Questo Comune con deliberazione di G.C. N° 62 del 5.08.2014 ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Latronico, la Consigliera di Pari Opportunità della Regione Basilicata e l'Associazione Obiettivo Sorriso Onlus con sede in via Mazzini n° 45-Ferrandina (MT), al fine di garantire, promuovere e diffondere forme di sostegno alle donne vittime di violenza con o senza figli che hanno subito atti di molestia o di violenza anche a sfondo sessuale nella società e nel mondo;
- A tal proposito questo Settore ha redatto in data 26.02.2016 un Progetto per la realizzazione a Latronico di una **“Casa Rifugio per donne vittime di violenza con o senza figli”**. Lo scopo di tale progetto è quello di offrire adeguata tutela e sostegno alle donne che subiscono violenza, pensando soprattutto ai territori che ora non hanno servizi e strutture di accoglienza specializzata. Le donne – anche se temporaneamente – possono contare su un luogo sicuro dal quale ripartire per ricostruire un nuovo progetto di vita. Ogni donna o nucleo potrà contare su un'equipe multidisciplinare (legale, psicoterapeuta, psicologica, grafologa, educatrice, assistente sociale, ecc.) che garantisce un costante accompagnamento e sostegno verso l'autonomia.
- Con nota prot. n° 1974 del 26.02.2016 il suddetto progetto è stato trasmesso alla Giunta Comunale per l'approvazione al fine di candidarlo a finanziamento regionale.
- Con deliberazione di G.C. N° 31 del 2.03.2016 veniva approvato il progetto di cui trattasi e veniva incaricato il Responsabile del Settore competente all'inoltro della richiesta di finanziamento alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche della Persona.
- Con nota Prot. N° 2295 del 7.03.2016 il Responsabile del Settore Amministrativo ha trasmesso, alla Regione Basilicata, il suddetto progetto, per la richiesta di finanziamento.
- La Giunta Regionale di Basilicata con Delibera n. 637 del 14.06.2016 avente ad oggetto: “DGR n. 1484/2015- DGR n. 1728/2015 - Piano Regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2015/2017- Approvazione ripartizione risorse finanziarie e modalità di accesso”, ha approvato, a seguito delle nuove istanze pervenute dai Comuni interessati in tema di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e su minori, la modifica dello

schema di interventi inserendo, fra le altre, l'iniziativa del Comune di Latronico.

- Con delibera di G.C. n° 102 del 30.11.2016, veniva dato incarico al Responsabile del Settore Amministrativo di compiere tutti gli atti occorrenti per garantire la gestione di una Casa Rifugio per donne vittime di violenza, sino al 31.12.2017, da finanziare con fondi regionali, mediante stipula di apposita Convenzione con Organizzazioni di Volontariato, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, ai sensi della L. n° 226 del 11 agosto 1991 e di adeguata struttura, che deve garantire l'anonimato e la riservatezza, rispondente ai requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle norme vigenti.
- Il progetto prevede la realizzazione di un **Polo Antiviolenza** costituito da un *Centro Antiviolenza*, che svolge attività di primo contatto e consulenziali, e dalla *Casa di accoglienza* in cui si intende offrire un luogo protetto in grado di favorire l'allontanamento fisico ed emotivo delle donne e dei loro figli da una condizione di violenza di qualunque tipo (fisica, sessuale, psicologica, economica, stalking, ecc.).
- La Casa, ad indirizzo protetto, dovrebbe garantire accoglienza alloggiativa per un periodo di 6 mesi, rinnovabili in via eccezionale e per situazioni particolarmente complesse fino a 12 mesi. Alle donne indirizzate presso la casa sita nel territorio latronichese, dovrebbe essere offerto un luogo protetto in grado di favorire l'allontanamento fisico ed emotivo delle donne e dei loro figli da una condizione di violenza.
- La Casa dovrebbe accogliere da tre sino ad un massimo di cinque persone in caso di bambini e dovrebbe essere un luogo di accoglienza, di contenimento, di accudimento, ma soprattutto di ascolto empatico e rielaborazione del trauma. Un ambiente in cui sperimentare una quotidianità più rassicurante e stabile, garantendo le necessarie collaborazioni di Rete con la magistratura, tribunali, scuole, ospedali, servizi territoriali, ASP e ASM ecc.

L'ACCOGLIENZA ABITATIVA COMPRENDE:

- Servizi in emergenza (accompagnamento alla denuncia, alla refertazione in Ospedale, ecc.)
- Erogazione beni di prima necessità (alimenti, vestiario, cc.)
- Dotazione di un cellulare per chiamare i numeri di emergenza e i cellulari di tutta la rete intranet aziendale (i cellulari sono a disposizione degli operatori e della coordinatrice)
- Reperibilità telefonica 24 h su 24, 365 gg. l'anno presenza di un'equipe multidisciplinare
- Costante monitoraggio attraverso visite domiciliari e colloqui di sostegno educativo
- Eventuale accompagnamento in luogo neutro
- Consulenza legale civile, penale e minorile gratuita fino a 3 incontri
- Gruppi di sostegno modulati alle esigenze delle partecipanti
- Orientamento individuale e collettivo per valorizzare patrimonio, capacità e esperienze e sviluppare le dinamiche relazionali
- Accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro (CV, tirocinio, borsa lavoro ecc.)
- Se la donna lavora sarà favorita l'apertura di c/corrente postale o bancario dove versare mensilmente una quota da accantonare per facilitare il reinserimento sociale (locazione appartamento e acquisto mobili).
- Accompagnamento alla gestione delle proprie risorse personali
- Check-up finanziario per la valutazione dell'indipendenza economica.

Le attività dovranno essere svolte in rete tra Soggetti attuatori e dovranno necessariamente essere collegate in rete con i Servizi Sociali comunali, i Servizi Sanitari (di base e specialistici) e della Giustizia per un lavoro efficacemente integrato.

OBIETTIVO SPECIFICO DELL'INTERVENTO

- Garantire un luogo di accoglienza sicuro alle donne che abbiano la necessità di allontanarsi dalle situazioni di pericolo per salvaguardare la propria incolumità psico-fisica e quella dei propri figli;
- Garantire sostegno socio-educativo, supporto psicologico, aiuto sociale, per attivare percorsi di uscita dalla violenza;
- Fornire consulenza legale;
- Sostenere la ricerca di lavoro e orientamento formativo, di alloggio o di altro tipo, in funzione dei bisogni manifestati dalle vittime di abusi e maltrattamento;
- Sostenere e riconoscere alla donna il suo valore e le sue capacità mediante il confronto e la relazione con le altre donne;
- Garantire continuità e specifiche competenze del personale, oltre alla Supervisione periodica dello stesso;
- Avviare una forte integrazione tra i professionisti attivi nelle varie fasi dell'intervento sul singolo caso e sul piano dell'integrazione interistituzionale (Servizi Sociali, Sanitari, Educativi pubblici e del privato sociale, Tribunali, Uffici inquirenti, Questura, Centri Giustizia Minorile) per favorire la presa in carico globale della persona;
- Realizzare e mantenere collegamenti con la rete antiviolenza nazionale e con progetti similari realizzati in ambito regionale e nazionale;
- Concretizzare esperienze di laboratorialità manuali, congeniali alle attitudini delle ospiti, al fine di sostenere le donne nella ricerca di autonomia.
- Obiettivo generale del progetto è quello di contrastare e prevenire il fenomeno della violenza contro le donne e i minori nel territorio lucano. Tale obiettivo sarà perseguito tramite i seguenti obiettivi specifici:
 - Fornire alle donne e ai bambini vittime di violenza percorsi di accoglienza, orientamento, presa in carico in grado di accompagnarle verso un pieno recupero individuale e sociale.
 - Prevenire la violenza su donne e bambini sensibilizzando la popolazione al tema e contribuendo a creare una cultura della non-violenza.
 - Attuare interventi educativi e terapeutici in grado di aiutare i minori e le donne vittime ad elaborare il trauma da loro subito, progettare insieme il loro futuro, recuperare nel medio periodo una piena autonomia sociale ed economica.
- Ad affiancare i servizi di accoglienza, che saranno gestiti da personale altamente qualificato e preparato alle necessità dei singoli casi, sono previsti percorsi di sostegno e recupero della persona, attraverso terapie individuali, ma anche di coppia o familiari, e arti terapie (musicoterapia, danza terapia, teatro, ecc.), e la creazione di laboratori per l'inserimento lavorativo e professionale e psico-educativi per le donne e i loro bambini, con l'aiuto di figure professionali quali educatori e psicologi o psicoterapeuti. Il Centro offrirà inoltre consulenza psicologica, grafologica e legale per l'affidamento, la separazione o il divorzio, e per altre situazioni di disagio familiare.
- Le attività di recupero saranno impostate secondo un percorso di:
 - ✓ riconoscimento della violenza

- ✓ interruzione del ciclo della violenza
- ✓ valutazione del danno e delle risorse
- ✓ recupero delle funzioni genitoriali
- ✓ uscita dall'isolamento sociale
- ✓ raggiungimento dell'autonomia personale
- ✓ reinserimento sociale e lavorativo.

ÉQUIPE DELLA CASA RIFUGIO

- 1. Coordinatrice, 1. Responsabile amministrativo, 1. Supervisore, 2/3 Operatrici a seconda della situazione, 1. Psicologa per sostegno alla donna vittima di violenza, 1. Avvocato, e figure che nel corso della gestione del progetto potrebbero rendersi necessarie ad es, nel caso di laboratori artigianali ecc.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- 1) donne, italiane e straniere, con o senza figli, vittime di violenza domestica, segnalate dai servizi socio-sanitari territoriali e da altri soggetti istituzionali e del privato sociale le quali non devono avere dipendenze (alcool, droghe) e non devono avere patologie psichiatriche nè handicap gravi;
- 2) la popolazione in generale che sarà coinvolta attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione sulle problematiche di cui il progetto si occupa.

SERVIZI OFFERTI

- ✓ **Ascolto:** inteso come attività di informazione e di indirizzo, dovrà essere fornito sia in forma telefonica che tramite contatto diretto con gli operatori dello Sportello.
- ✓ **Accoglienza,** intesa come attività di sostegno psicologico per superare la condizione di disagio e di difficoltà delle persone coinvolte, sia di chi agisce sia di chi subisce la violenza, sostegno alle relazioni di cura sia sul piano relazionale che sul piano materiale.
- ✓ **Elaborazione** di progetti individuali e percorsi personalizzati di uscita dalla condizione di violenza delle donne e dei loro eventuali figli, finalizzati al recupero dell'integrità psicologica, alla riprogettazione di un percorso di vita e di una rete di rapporti relazionali basati sulla correttezza e sulla fiducia, al fine di facilitare il percorso dell'autonomia della persona.
- ✓ **Sostegno alle relazioni di cura,** intesa come attività di "aiuto e auto aiuto" sia sul piano relazionale che sul piano materiale.
- ✓ **Consulenza professionale e specialistica,** intesa come attività gratuita a favore delle donne che si rivolgono allo Sportello per l'ascolto e l'accoglienza, in ambito *giuridico-legale, psicologico-psicoterapeutico, grafologico, medico e socio-educativo.*
- ✓ **Orientamento informativo ai servizi ed al lavoro,** inteso come attività finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo ed offerta di possibilità di carattere formativo, utilizzando tutte le risorse esistenti a livello pubblico e privato sul territorio, mediante collegamenti con i Centri per l'Impiego e/o altre strutture pubbliche e/o private (es. Agenzie interinali), preposte all'orientamento lavorativo.
- ✓ **Attivazione di soluzioni alloggiative,** intesa come attività di orientamento e ricerca di soluzioni abitative per i nuclei madre-figlio/i o per le donne che intendano riorganizzarsi in maniera autonoma dal punto di vista abitativo.
- ✓ **Attività di accompagnamento,** per disbrigo pratiche burocratiche, visite mediche ed altre esigenze, per un accesso facilitato ai servizi territoriali competenti e per costruire una

relazione con la struttura di destinazione.

Fasi del percorso vittime di violenza:

- 1) **Ingresso nella Casa di accoglienza e presa in carico:** l'accesso al servizio di pronta accoglienza viene effettuato attraverso la raccolta e l'analisi della domanda registrata tramite la scheda di rilevazione da parte dell'operatore. Personalizzazione dell'intervento attraverso la redazione del progetto individualizzato ed integrato quale strumento che guida la presa in carico e si basa sulla centralità della donna come Persona. Il progetto deve contenere: gli obiettivi specifici, le azioni, i tempi, i risultati attesi, i vincoli e le responsabilità di ciascun componente l'equipe multi professionale, le risorse.
- 2) **Permanenza temporanea nella Casa:** le azioni di aiuto rivolte alle utenti da parte degli operatori qualificati mirano al sostegno e alla protezione delle vittime, all'accompagnamento e all'autogestione e sono finalizzate alla responsabilizzazione, alla riattivazione delle relazioni, al recupero delle potenzialità individuali. In questa fase è prevista la realizzazione di percorsi psicologici in grado di alleviare il disagio e permettere una crescita personale a partire dalla valorizzazione delle risorse individuali. In caso di madri con figli vittime maltrattamento sono previste azioni rivolte al sostegno della relazione madre-bambino, all'affiancamento nella gestione dei figli.
- 3) **Uscita dalla Casa:** presuppone la progettazione di una situazione di maggiore autonomia (reinserimento sociale e lavorativo) e la verifica e valutazione finale di efficacia e efficienza dell'intervento. Aver sperimentato nuovi modelli relazionali ed aver rielaborato cognitivamente ed emotivamente il maltrattamento costituisce la chiave fondamentale che consente di aprire le porte del cambiamento.

ASSEGNO DI CURA

La L.R. 14.02.2007 N° 4 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Solidale, all'art. 4, ha istituito un Fondo Speciale Regionale per la Non Autosufficienza integrativo di quello Nazionale;

Con deliberazione del Consiglio Regionale 588 del 28.09.2009, sono state impartite le "Disposizioni per l'utilizzazione delle risorse del Fondo Regionale per la non autosufficienza di cui all'art. 4 della Legge Regionale 14.02.2007 N° 4;

Con Determinazione Dirigenziale N° 72 AJ2009/D.00928 del 4.12.2009, sono stati approvati gli schemi di avviso pubblico e di domanda per l'Assegno di Cura, demandandone l'emanazione e la pubblicazione ai Comuni Capofila degli Ambiti Sociali di Zona;

Con deliberazione della Giunta Regionale N° 287 del 29.03.2016 è stata approvata, tra l'altro, la prosecuzione per un'altra annualità del Programma dell'Assegno di Cura di cui alla succitata D.C.R. n° 588 del 28.09.2009;

Con Determinazione Dirigenziale Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona n. 13A2.2016/D.00296 del 13.07.2016, sono stati autorizzati tutti i Comuni della Basilicata, alla riapertura, per il tramite dei Comuni Capofila degli Ambiti Sociali di Zona, dei termini degli avvisi pubblici in essere con il rifacimento di tutte le graduatorie esistenti, confermando i contenuti degli stessi, già a suo tempo integrati con le DD.GG.RR. N° 1074 del 28.06.2010 e N° 1798 del 29.10.2010 e ss.mm.ii.;

L'assegno di cura viene concesso per interventi:

- rivolti alla famiglia che presta direttamente assistenza al proprio familiare non autosufficiente (Assegno di tipo A) - € 240,00 mensili;

- rivolti alla famiglia che si avvale, a titolo oneroso, di familiari o di assistenti familiari, nell'ottica della conciliazione tra lavoro, impegno e attività di cura e realizzazione

della vita personale (Assegno di tipo B) – € 300,00 mensili;

- a sostegno del progetto di vita indipendente della persona non autosufficiente, perché provveda direttamente ad acquisire, a titolo oneroso, un aiuto da familiari o da altri (Assegno di tipo C) - € 300,00 mensili.

Il Responsabile del programma nonché Responsabile del Settore Amm/vo svolge le seguenti attività:

- Selezione di ammissibilità delle domande mediante apposita istruttoria;
- Redazione graduatoria dei potenziali beneficiari;
- Invio all'Ufficio Sociale del Comune Capofila competente di Ambito Sociale di Zona in numero doppio dei fascicoli relativi alle domande dei cittadini utilmente collocati in graduatoria per l'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) del Servizio ADI dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, integrata dall'Assistente Sociale Comunale;
- Approvazione e pubblicazione sul BUR di Basilicata dell'elenco dei beneficiari dell'assegno di cura;
- Presa in carico di ciascun beneficiario dell'assegno;
- Gestione amministrativa della misura dell'assegno di cura.

PROGRAMMA REDDITO MINIMO INSERIMENTO

Referente del SIRMI: Responsabile del Settore Amministrativo.

La L.R. 18 agosto 2014, n° 26, ex art. 15 comma 3, ha istituito un Fondo per la promozione di politiche attive e passive per i soggetti svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n° 651/2014, che non siano percettori di ammortizzatori sociali;

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n° 769 del 09.06.2015, è stato approvato in via definitiva il "Programma per un Reddito Minimo di Inserimento" e sono state fornite le prime indicazioni sulle relative modalità di attivazione;

Con le Deliberazioni di Giunta Regionale n° 936 del 13.07.2015 e n° 977 del 28.07.2015, inerenti rispettivamente, l'approvazione e la rettifica dell'Avviso Pubblico per la selezione dei beneficiari del Programma Reddito Minimo di Inserimento Categoria A e dell'Avviso Pubblico per la "Selezione dei beneficiari del Programma Reddito Minimo di Inserimento Categoria B";

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1589 del 1° dicembre 2015, pubblicata sul BUR n° 51 del 10.12.2015, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la Selezione dei Progetti di Pubblica Utilità per l'attuazione del Programma Reddito Minimo di Inserimento;

Questo Settore ha predisposto e trasmesso alla Regione Basilicata, N° 3 Progetti di Pubblica Utilità per l'attuazione del Programma Reddito Minimo di Inserimento:

- 1) Progetto N° IST16000407 "MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DELLA VIABILITA'";
- 2) Progetto N° IST16000415 "ATTIVITA' DI SUPPORTO IGIENE AMBIENTALE E AMPLIAMENTO ORARIO APERTURA ISOLA ECOLOGICA";
- 3) Progetto N° IST16000429 "MANUTENZIONE ARREDO URBANO, EDIFICI PUBBLICI ED IMPIANTO SPORTIVI".

Referente del SIRMI: Responsabile del Settore Amministrativo.

REDDITO DI INCLUSIONE (REI)

Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2016, si è dato avvio sull'intero territorio nazionale al "Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)";

L'art. 6 del citato Decreto stabilisce la predisposizione di un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai Servizi Sociali del Comune. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e bambini che vengono individuati sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni;

A decorrere dal 1° gennaio 2018, è istituito il Reddito di inclusione, di seguito denominato «REI», quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale sostituendo il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione).

Il REI è una misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà. Il REI è riconosciuto ai nuclei familiari in una condizione di povertà, come definita, ai soli fini dell'accesso al REI, all'articolo 3.

Pertanto a partire dal 1° dicembre 2017, le famiglie in possesso dei requisiti familiari ed economici previsti dal Decreto possono richiedere il REI presso il proprio Comune di residenza.

Il REI prevede un sostegno economico (fino a un massimo di € 485,00 mensili, per le famiglie più numerose) accompagnato dai servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa e si compone di due parti:

1. Un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI)
2. Un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune;

Questo Ente deve provvedere ad effettuare i colloqui, con i beneficiari di cui sopra, da parte degli operatori del Servizio Sociale Comunale, al fine di una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare per la successiva predisposizione del progetto personalizzato.

SISTEMA DI GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE ENERGETICHE

L'Ufficio del Servizio Sociale Comunale svolge l'attività di gestione delle domande di agevolazione del Bonus Energetico per disagio economico e/o fisico per le forniture di energia elettrica e gas, ai sensi del Decreto interministeriale 28 dicembre 2007 e decreto-legge n. 185/08, art. 3, comma 9 e 9 *bis* Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 402/2013/R/com e Allegato A – TIBEG e le inoltra al sistema SGate (**Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche**);

Provvede a predisporre il Rendiconto Economico per i Maggiori Oneri del Bonus Energetico per il rimborso della somma spettante per i maggiori oneri dovuti a questo Comune per il Bonus Elettrico per il Bonus Gas.

SERVIZIO CIVILE

- Nel corso dell'anno **2016** si sono svolte le attività del progetto di Servizio Civile, presentato da questo Comune con l'impiego di N° 4 volontari e approvato dalla Regione Basilicata, con Determina Dirigenziale N°13AH.2015/D 41 del 25.02.2015 dal titolo:
 - *“Generazioni a Confronto per Camminare Insieme” – Punteggio: 71 .*

- Il progetto è stato attivato dal 3.11.2015 per la durata di un anno fino al 3.11.2016.
- In tale Progetto sono state previste attività di assistenza agli anziani e disabili con volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La tipologia dell'intervento verte sui seguenti servizi: accompagnamento degli anziani e dei disabili presso strutture ospedaliere e luoghi di cura, presso strutture che si occupano di attività di intrattenimento e animazione, sostegno alle famiglie allargate ad ai “vicinati”.
- I volontari impegnati in questo servizio di assistenza sono stati quattro e hanno svolto 30 ore di servizio settimanali, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 14:00.
- Nei primi giorni i volontari si sono recati presso alcuni anziani e disabili per fare conoscenza e per presentare loro i servizi di cui potranno usufruire.
- L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una rete di assistenza che vada a coprire tutti i bisogni giornalieri delle persone sole, anziane e disabili partendo dalle esigenze degli anziani che spesso si sentono inutili e poco produttivi per la società odierna e non riescono a trovare una collocazione precisa che li faccia sentire come abili vivi e magari utili.
- Il progetto è stato ideato soprattutto per rispondere alle richieste di maggiori servizi che provengono dalla cittadinanza e in modo specifico dagli anziani, nell'ambito dell'assistenza domiciliare, ma anche semplicemente nell'organizzazione di attività di animazione ed intrattenimento che al giorno d'oggi è quasi inesistente.
- Per questo motivo il progetto ha cercato di garantire i seguenti servizi:
 - Assicurare l'accompagnamento degli individui che giornalmente hanno la necessità di recarsi presso strutture riabilitative per effettuare terapie specifiche;
 - Assicurare l'assistenza quotidiana alle persone anziane che vivono da sole, cercando di offrire specifici servizi per sforzarsi di individuare gli elementi che possano migliorare la qualità della vita di questa fascia di età;
 - Ottimizzare i servizi attualmente offerti agli anziani con l'inserimento dei volontari in

Servizio Civile;

- Programmare attività di intrattenimento e animazione;
- Coadiuvare alla diffusione della cultura del volontariato nei giovani che si avvicinano a questo settore con una maggiore sensibilità verso il settore del sociale;
- Avviare la partecipazione delle comunità locali, stimolando la presenza alla vita quotidiana pubblica per quartieri e Frazioni.

L'obiettivo si è soffermato anche sulla necessità di cercare di accendere processi di "risocializzazione" di anziani, con ciò si cercherà di ridurre il ricovero di anziani in strutture protette cercando in questo modo di far rimanere il più a lungo possibile gli anziani presso le proprie dimore.

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, è stato previsto che i/le Volontari/e in Servizio Civile vadano giornalmente a visitare le persone anziane e i disabili offrendo loro alcuni servizi tra i quali: ritiro di referti medici, compagnia, passeggiate, visita ai parenti defunti al cimitero, accompagnamento presso centri fisioterapici, misurazione di diabete e pressione etc. Inoltre vi sarà una vera e propria attività di informazione e consulenza per i cittadini più svantaggiati, in modo che questi siano in grado di usufruire delle possibilità che la loro condizione prevede.

- Nei primi quindici giorni i N° 4 volontari in servizio hanno effettuato volantaggio, porta a porta, per pubblicizzare il servizio nonché si sono recati presso alcuni disabili, già in carico ai Servizi Sociali del Comune, per fare conoscenza e per presentare loro i servizi di cui possono usufruire.
- Nello stesso periodo hanno iniziato il percorso di Formazione Specifica, così come prevista nel progetto.
- La durata complessiva della Formazione Specifica è stata di N° 100 ore ed è stata articolata in moduli miranti a fornire le conoscenze di base specialistiche in area socio-assistenziale, socio-sanitaria e tecnico-informatiche multimediali relative alle attività specifiche che i volontari andranno a svolgere.
- I volontari aderenti al progetto sono stati formati su un livello generale. La durata complessiva della Formazione Generale è stata di 50 ore ed è stata articolata in tre macro aree e dei relativi moduli, nel seguente.
- Dopo tale percorso formativo si è proceduto alla fase di piena attuazione del progetto nella quale si valorizzano le attitudini e le capacità mostrate dai volontari durante il periodo di formazione.

Le attività previste dal progetto sono state espletate con regolarità e professionalità fino al 3.11.2016.

UFFICIO CONTRATTI

- Stesura contratti inerenti le attività del proprio Settore;
- Tenuta di tutti i contratti stipulati con l'Ente;
- Tenuta Repertorio e Vidimazione.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

- Acquisizione di richieste di accesso informale ai documenti amministrativi (Art. 22 e seguenti L. 241/90 e Art. 12 del Regolamento Comunale, approvato con deliberazione di G.C. N° 50 in data 25.5.1993.
- Acquisizione di richieste di contributi economici.
- Acquisizione di richieste inerenti altre tipologie di interventi.
- Segretariato Sociale.
- Elaborazione di progetti interdisciplinari ed interistituzionali per la promozione di ambienti di vita rispondenti ai bisogni delle persone.
- Predisposizione di programmi e progetti per i quali richiedere l'accesso ai finanziamenti previsti dalla vigente normativa regionale, statale e comunitaria.

***IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to GIUSEPPINA DEL GAUDIO***